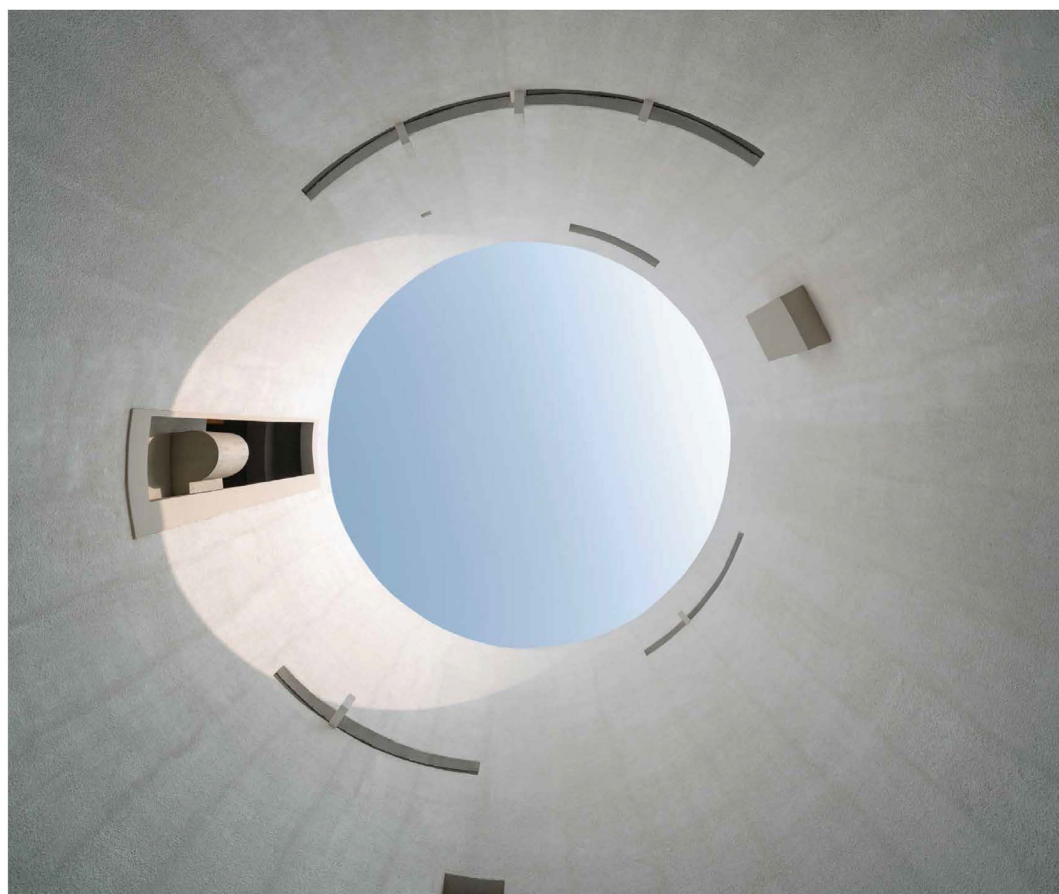


“ARANYA ART CENTER, QINHUANGDAO, CHINA”
DOMUS; JAN 2021, P14 - P21



14 ARCHITETTURA

domus 1053 Gennaio January 2021



Luce primitiva / Primitive light

Neri&Hu Design
and Research Office

**Aranya Art Center,
Qinhuangdao,
Cina / China**

Un cono bianco scava il volume
introverso del centro: questo *cannon
lumière* illumina dall'alto l'anfiteatro
pensato per la comunità litoranea

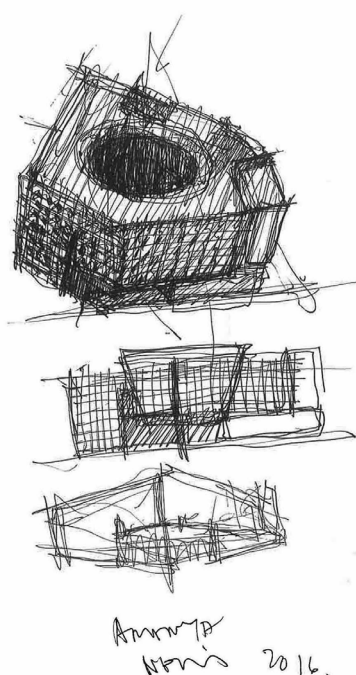
A white cone excavating the
introverted mass of the Center forms
a light channel to illuminate from
above an amphitheatre designed
for a coastal community

Foto / Photos
Pedro Pegenaute



domus 1053 Gennaio January 2021

ARCHITECTURE 15

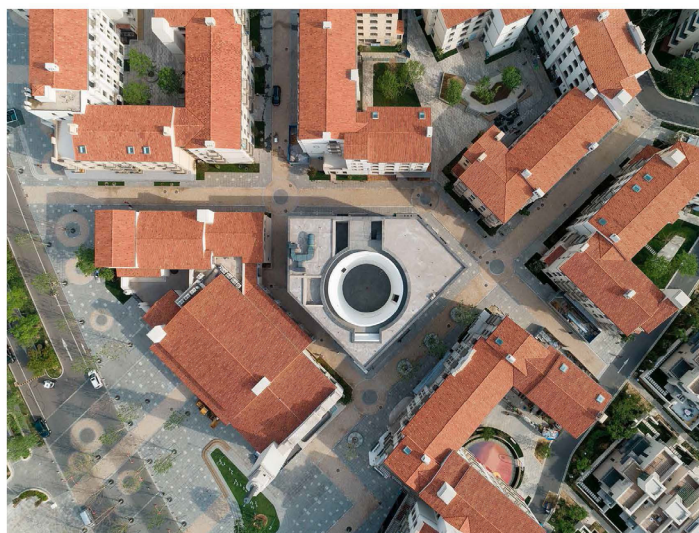


Pagina a fronte: la vista dal basso del volume sospeso sopra lo spazio dell'anfiteatro enfatizza il gioco della luce e l'articolazione delle aperture sulla superficie bianca. In questa pagina: vista dall'alto del museo inserito nel tessuto urbano

■ Opposite page: seen from below, the mass suspended above the amphitheatre accentuates the play of light and the arrangement of the openings in the white surface. This page: overhead view of the museum set in the urban fabric

Quando la comunità spirituale e la società immobiliare Aranya chiese allo studio Neri&Hu di progettare un centro d'arte nel suo complesso in riva al mare, gli architetti colsero l'occasione per mettere in rapporto il concetto di spazio artistico con quello collettivo. Nonostante il brief fosse chiaro, lo studio volle interpretare la visione della comunità Aranya, che sostiene con enfasi la natura spirituale del suo ideale di vita e crede nell'essere una cosa sola con l'ambiente. Lo schema progettuale è quindi imperniato tanto sulla corte interna, luogo collettivo per i residenti, quanto sugli spazi espositivi del centro. Ispirandosi alle variazioni stagionali delle vicine acque dell'oceano - azzurre e calme d'estate, aghi di ghiaccio d'inverno - il progetto vuole inserire nel cuore dell'edificio la meraviglia naturale dell'acqua. Lo schema cerca di ampliare l'impronta a terra e ritaglia dal centro una geometria conica: un anfiteatro con gradoni alla base. Questo spazio può essere riconfigurato e usato in vari modi, diventando vasca se riempito di acqua, ma anche luogo funzionale di riunione e di performance quando è vuoto. Le sale espositive soprastanti godano dell'integrazione con lo spazio pubblico, diventando così anche un luogo di condivisione. Nel volume massiccio dell'edificio si articolano spazi interconnessi dove i visitatori possono muoversi liberamente, seguendo un percorso coreografico con prospettive dirette sia verso l'interno sia verso l'esterno. Gli spazi espositivi sono pensati per il godimento dell'arte, con una spirale che fa nascere il desiderio di vedere di più: il percorso, che parte dal basso con il caffè, la galleria e l'anfiteatro, conduce i visitatori attraverso cinque spazi espositivi distinti e culminanti sul tetto, dove si ha una visione a 360 gradi delle attività del centro. Costituite principalmente da una varietà di texture di calcestruzzo, facciata e fisicità dell'edificio hanno una natura massiva, come una roccia che sorge salda in un ambiente cangiante. Le superfici lisce riflettono le mutazioni del cielo, mentre le unità modulari modellate catturano il gioco delle ombre durante il giorno. Elementi di bronzo segnano la facciata per captare la luce e segnare l'ingresso di ciascuna galleria. L'illuminazione dedicata e i dettagli aggiungono un tocco di complessità a una tavolozza altrimenti sommersa. La sera, i moduli aperti permettono alla luce di trapiantare verso l'esterno e l'edificio diventa una gemma nel cuore della comunità litoranea. (dalla relazione di progetto)

■ When the developer Aranya asked Neri&Hu to design an art centre in its seaside resort community, Neri&Hu seized on the opportunity to question the notion of space for art versus communal space. Despite the straightforward brief of an art centre, the Aranya community places a strong emphasis on the spiritual nature of its lifestyle ideology and oneness with the environment. Therefore, the design scheme is as much about the internal courtyard, a communal space for locals, as it is about the exhibition on display in the centre. Drawing inspiration from the seasonal ocean waters nearby - azure and calm in the summer but with splintered ice in winter - the building design attempted to encapsulate the natural wonder of water. The scheme maximises its outer footprint but carves out a pure conical geometry at the centre with a stepped amphitheatre at its base. The central void can be reconfigured and used in many ways, as a water feature when filled with water or a functional performance space and rendezvous when drained. The exhibition galleries above benefit from the integrated public space but this also makes the project much more than merely a display space; it is also a place for sharing. Within the thick mass of the building are a number of interlocking spaces through which visitors can meander freely, slowly ascending and enjoying a choreographed journey with targeted views both inwards and outwards. The gallery spaces are about enjoying art and this project is no different to that regard. A spiralling path leads visitors through all the spaces, urged onwards by a desire to see more. Starting at the base with a café, multi-purpose gallery and outdoor amphitheatre, the path guides visitors through five different galleries, culminating on the rooftop with a 360-degree view of the activities below. Composed primarily of textured concrete, the facade and material nature of the building are heavy, like a solid rock sitting firm in a shifting environment. Smooth surfaces reflect the changing skies, while the moulded modular units pick up the play of shadows throughout the day. Bronze elements accent the heavy facade, catching the light and drawing attention to the entrance to each gallery. Custom lighting and details add an intricate touch to an otherwise modest palette. In the evening, open modules allow the light to shine through and the building becomes a jewel in the heart of this seaside community. (from the architects' project description)



“ARANYA ART CENTER, QINHUANGDAO, CHINA”
DOMUS; JAN 2021, P14 - P21



16 ARCHITETTURA

domus 1053 Gennaio January 2021

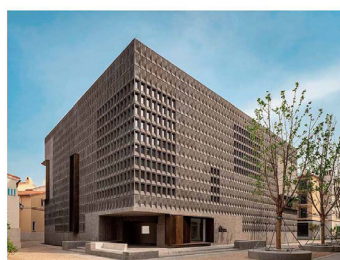


In questa pagina. Sopra: vista aerea della forma tronco-conica bianca che si inserisce dall'alto nel volume dell'edificio. Sotto, tre viste esterne della struttura, dalle facciate massicce.

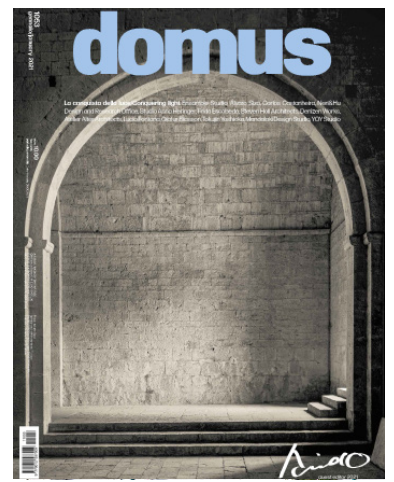
Pagina a fronte: l'anfiteatro a gradoni interpreta espressivamente la dimensione collettiva della comunità Aranya

■ This page: above, a bird's-eye view of the white truncated-cone form inserted from above into the building's mass; below, three external views of the structure and its solid-looking fronts.

Opposite page: the amphitheatre expressively interprets the collective dimension of the Aranya community



“ARANYA ART CENTER, QINHUANGDAO, CHINA”
DOMUS; JAN 2021, P14 - P21



domus 1053 Gennaio January 2021

ARCHITECTURE 17

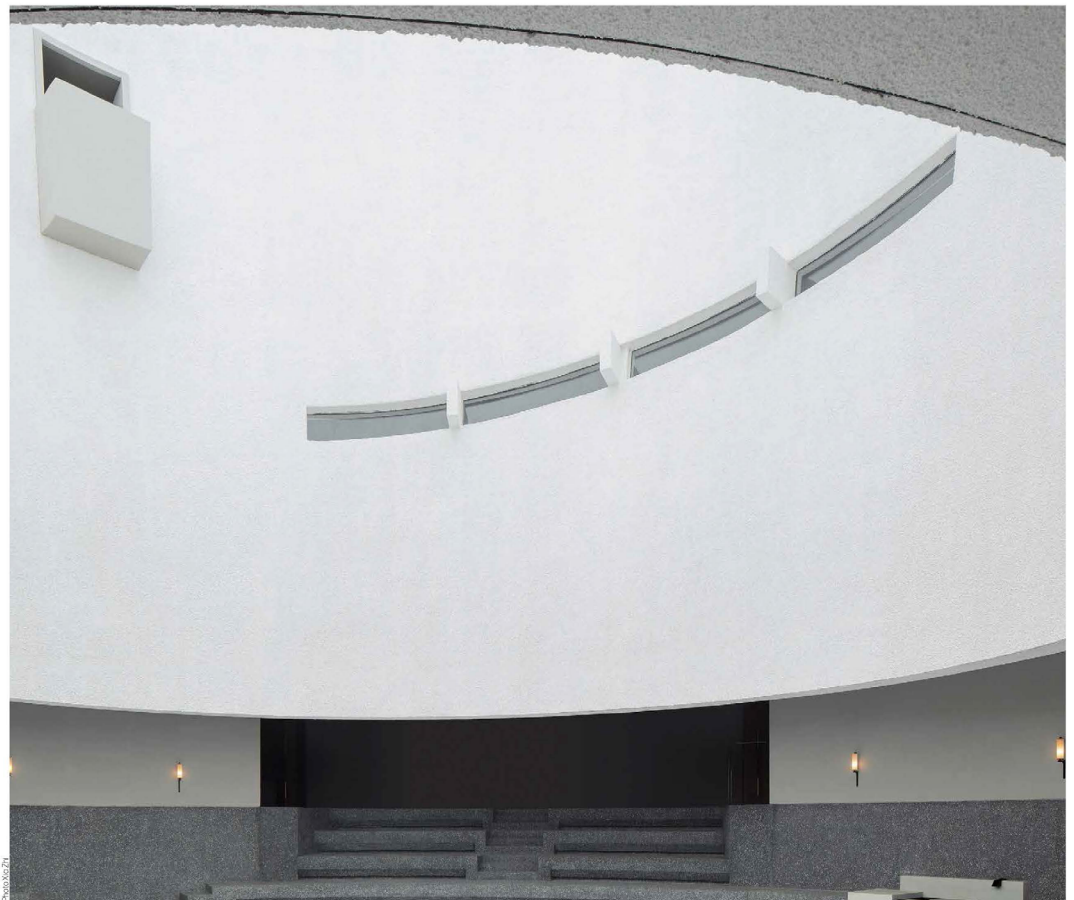
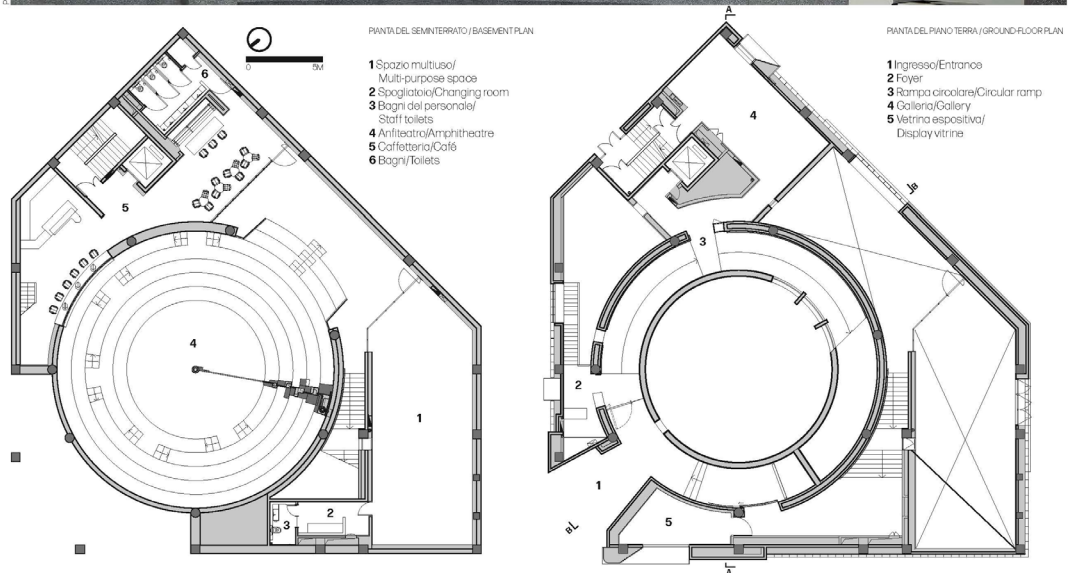
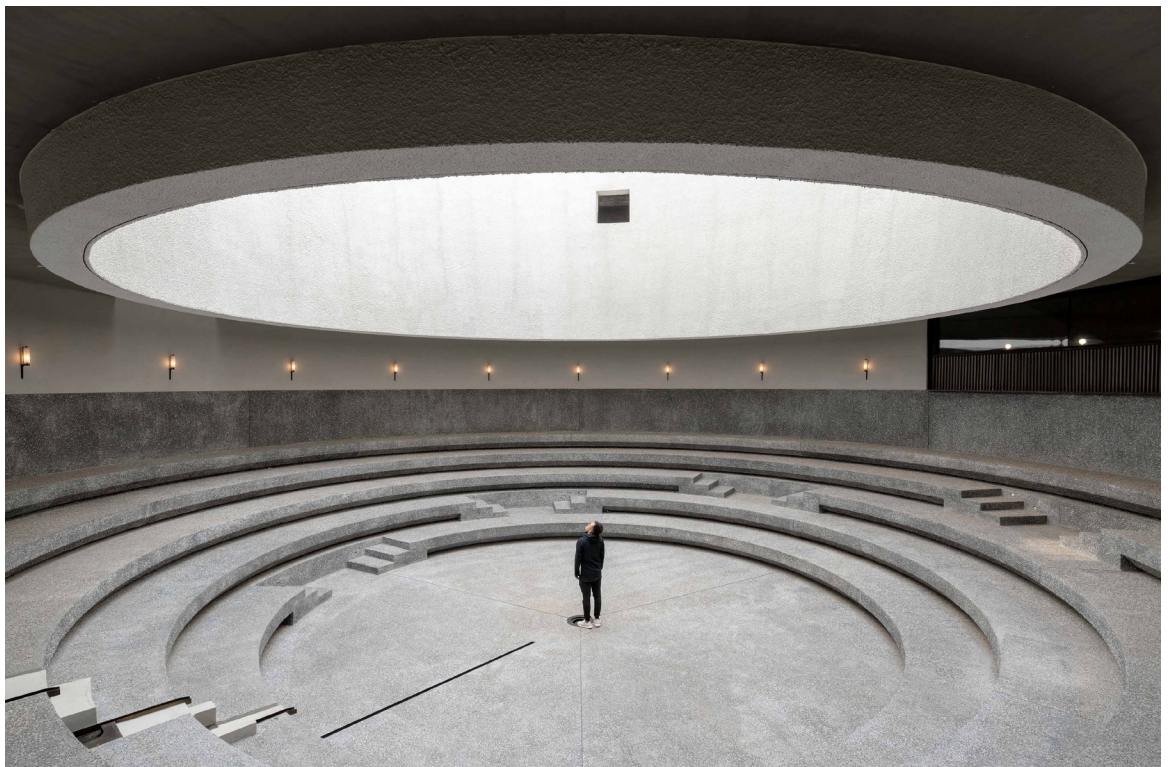
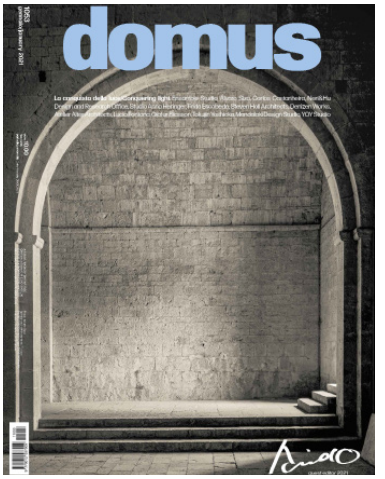


Foto: X. S. Zhi



“ARANYA ART CENTER, QINHUANGDAO, CHINA”
DOMUS; JAN 2021, P14 - P21

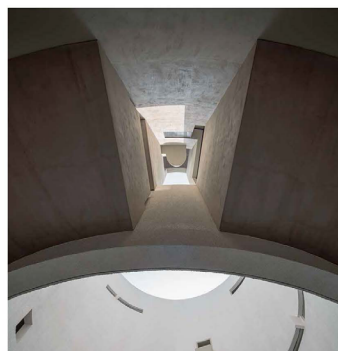
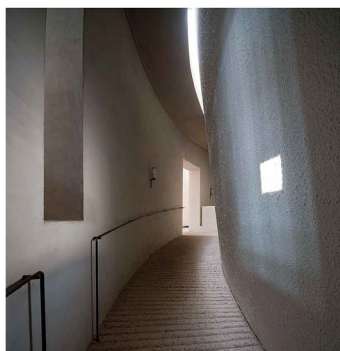
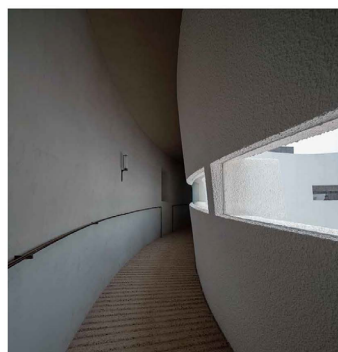
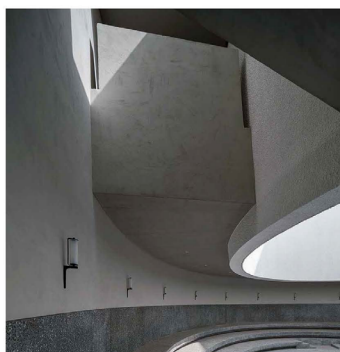


“ARANYA ART CENTER, QINHUANGDAO, CHINA”
DOMUS; JAN 2021, P14 - P21



20 ARCHITETTURA

domus 1053 Gennaio January 2021



Aranya Art Center, Qinhuangdao, China/China

Progetto/Project
Neri&Hu Design and Research Office

Coordinatori del progetto/Project leaders
Lyndon Neri, Rossana Hu (fondatori/founding partners)

Gruppo di progetto/Project team
Nellie Yang (direttore associato, architettura/associate director, architecture), **Elen Chen** (associato e coordinatore del progetto/associate and project manager), **Jerry Guo** (associato/associate), **Utsav Jain, Josh Murphy, Gianpaolo Taglietti, Zoe Gao, Susana Sanglas, Brian Lo** (direttore associato, design del prodotto/associate director, product design), **Lili Cheng**

Committente/Client
Aranya

Area costruita/Built area
1,500 m²

Fase di progetto e di costruzione/
Design and construction phases
2016-2019

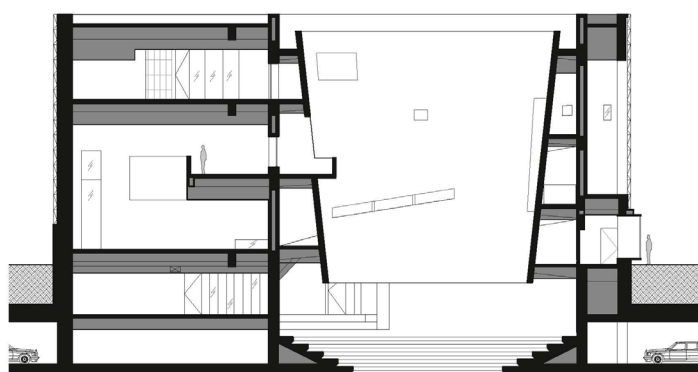
Tutti i materiali di progetto/
All project materials
© Neri&Hu Design and Research Office

In questa pagina: quattro scatti dell'intercapedine fra il tronco di cono e il volume dell'edificio. La rampa si avvitava attorno al tronco di cono, guidando i visitatori nel percorso espositivo. Tagli di luce, aperture e piccoli balconi animano lo spazio. Pagina a fronte: la vista evidenzia la relazione

fra i due volumi della struttura, mediata dalla rampa. In diversi punti, gli interni sono illuminati dalla luce filtrata attraverso i moduli di rivestimento della facciata. Di sera, invece, la luce trapela da questi diaframmi segnalando a livello urbano la presenza del centro per l'arte

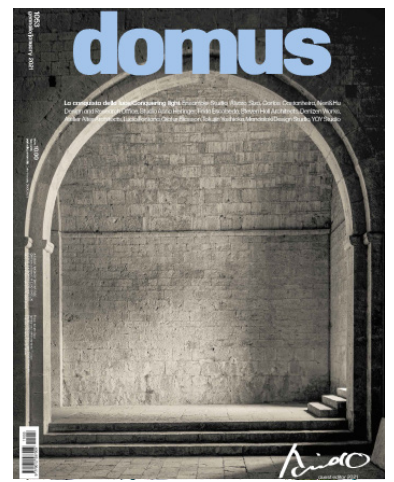
■ This page, four photos of the interspace between the truncated cone and the building mass. A ramp winds around the truncated cone, guiding visitors along the exhibition route: beams of light, openings and small balconies enliven the space. Opposite page: this view highlights the relationship

between the two masses, mediated by the ramp. At several points the interiors are illuminated by light filtering through the cladding modules on the facade. In the evening, by contrast, light shines out through these diaphragms, signalling the presence of the art centre in the city



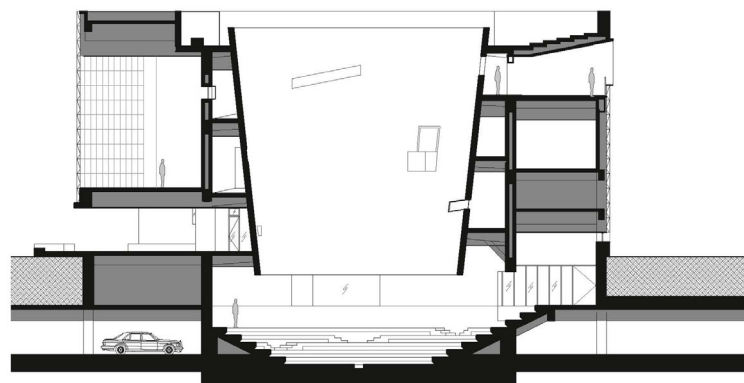
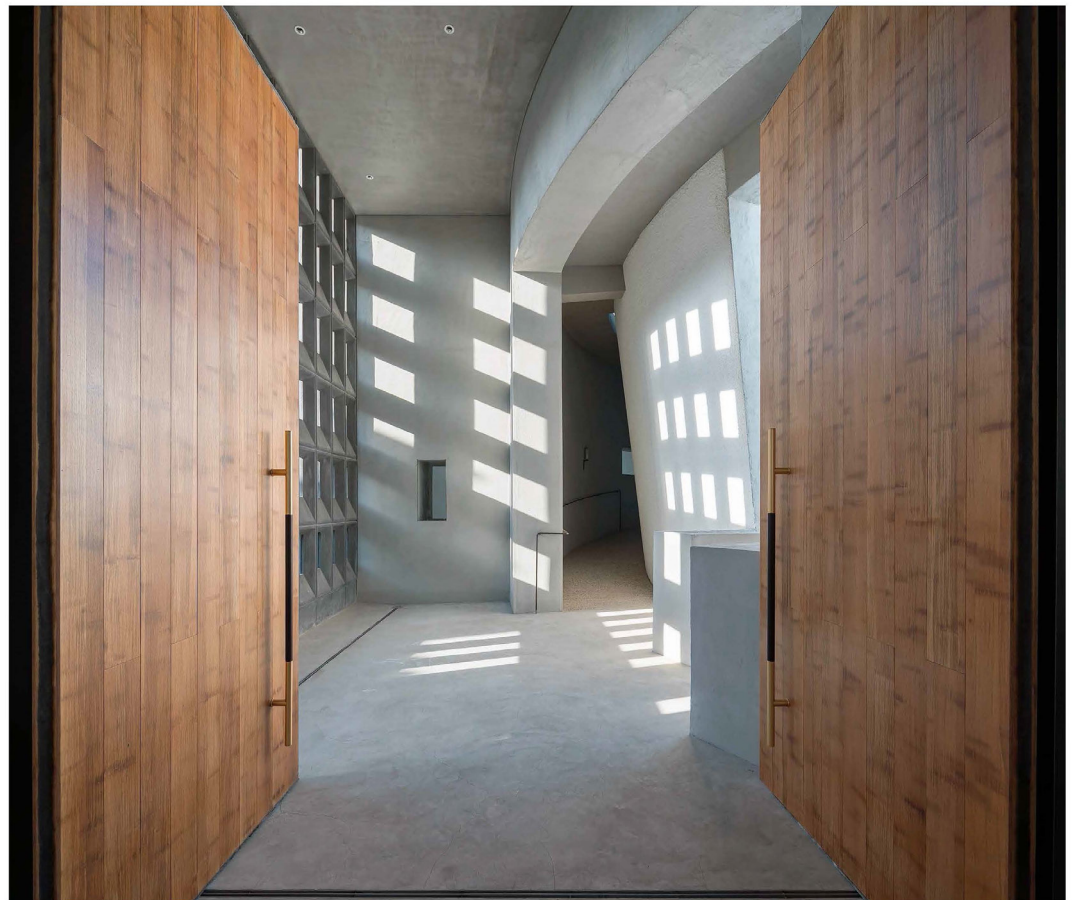
0 5M SEZIONE AA / SECTION AA

“ARANYA ART CENTER, QINHUANGDAO, CHINA”
DOMUS; JAN 2021, P14 - P21



domus 1053 Gennaio January 2021

ARCHITECTURE 21



SEZIONE BB / SECTION BB